



# Il Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche – C.R.I.G.A. on-line

MANUELA MONTAGNARI KOKELJ<sup>1</sup>, CHIARA BOSCAROL<sup>1</sup>,  
FRANCO CUCCHI<sup>2</sup>, ALESSIO MEREU<sup>2</sup>, ANNA ROSSI<sup>2</sup>, LUCA ZINI<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo, Università degli Studi di Trieste, via Lazzaretto Vecchio 6, 34123 Trieste, Italia – montagna@units.it; chiara.boscarol@gmail.com

<sup>2</sup> Dipartimento di Geoscienze, Università degli Studi di Trieste, via Weiss 2, 34128 Trieste, Italia – cucchi@units.it, mereu@units.it, zini@units.it

## Abstract

For more than a century, it is well known in speleological, geological and archaeological fields that the Karst Plateau is an area with a high concentration of caves, many of which – 165 according to data from the Historical Archive of the Julian Alpine Society – contain traces of ancient human presence. The caves have attracted the interest of both professional researchers and curious enthusiasts, resulting in a succession of excavation work, systematic and non-systematic, from the last decades of the 1800s up until today, which has produced a large quantity of material that has remained for the most part unpublished. In order to retrieve and organize the documentation found in literature and archives, and to contextualize the traces of mankind in the natural environment, primarily in the single caves, a decade or so ago an interdisciplinary program was started up involving specialists in various fields from the University of Trieste in the creation of geo-archaeological database called the Computerized Cadastre of Archaeological Caves (CRIGA – Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche). Aside from the possibility to meet the original objectives of scientific research, CRIGA also has great potential for teaching, promotion, cave protection and the planning of operations in the area. In view of these aspects, the database has been made accessible by the general public, at the web address [www.units.it/criga](http://www.units.it/criga). This contribution provides a brief history of CRIGA, its actual situation and its future prospects.

## Keywords

Computerized Cadastre of Archaeological Caves, Karst, Geo-archaeology

## Riassunto

Da oltre un secolo è noto in ambiente speleologico, geologico, archeologico che il Carso triestino è un'area ad alta concentrazione di grotte, molte delle quali – 165 stando ai dati dell'Archivio Storico della Società Alpina delle Giulie – con tracce della presenza umana in antico. Le grotte hanno catalizzato l'interesse sia di ricercatori professionisti, sia di appassionati o curiosi, e questo ha comportato il susseguirsi dagli ultimi decenni dell'800 ad oggi di moltissimi interventi di scavo, sistematici e non, che hanno dato una quantità ingente di materiali rimasti largamente inediti. Al fine di recuperare e organizzare la documentazione presente in letteratura e negli archivi, e di contestualizzare le tracce dell'uomo nell'ambiente naturale, in primis nelle singole grotte, una decina di anni fa si è avviato un progetto interdisciplinare che ha coinvolto specialisti di discipline diverse dell'Università degli Studi di Trieste nella costruzione di una banca dati geo-archeologica denominata Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche – C.R.I.G.A. Al di là della possibilità di soddisfare gli obiettivi originari di ricerca scientifica, il C.R.I.G.A. ha grandi potenzialità anche a fini di didattica, divulgazione, tutela delle grotte e pianificazione degli interventi sul territorio. In considerazione di questi aspetti, il database è stato reso accessibile a chiunque, all'indirizzo web [www.units.it/criga](http://www.units.it/criga).

Nel presente contributo si presentano brevemente la storia del C.R.I.G.A., la situazione attuale e le prospettive future.

## Parole Chiave

Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche – C.R.I.G.A.; Carso; geo-archeologia

## II C.R.I.G.A

Presentare nel contesto del XXI Congresso Nazionale di Speleologia il risultato forse più concreto del progetto scientifico interdisciplinare Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche – C.R.I.G.A., ossia la diffusione attraverso la Rete dei dati raccolti ed elaborati, ha per chi scrive un significato particolare: quello di poter sottolineare ancora una volta il rapporto ineludibile fra speleologia, geo-scienze e archeologia, sviluppato sul piano sia teorico che pratico.

Di questi il secondo, basato largamente su relazioni interpersonali, è in genere quello più difficile da realizzare, a causa di barriere di diffidenza erette spesso dalle diverse parti. Possono però bastare un paio di persone per superare le barriere, e nello specifico gli ostacoli alla costruzione di C.R.I.G.A. – sentiti maggiormente dagli archeologi, di fatto meno vicini dei geologi all'ambiente speleologico – sono stati spianati in particolare da Pino Guidi (Società Alpina delle Giulie – SAG) e Franco Gherlizza (Club Alpinistico Triestino – CAT, Gruppo Grotte)<sup>1</sup>. Guidi ha aperto agli archeologi le porte dell'Archivio Storico della Società Alpina delle Giulie, dando continuo supporto alla ricerca, e ha collaborato all'elaborazione della prima versione di scheda informatica per la raccolta dei dati di ciascuna grotta<sup>2</sup>. Gherlizza ha favorito la sensibilizzazione degli speleologi sui temi storico-archeologici, dedicando a questi una sezione di Bora 2000, l'incontro internazionale di speleologia svoltosi a Trieste nel novembre di quell'anno<sup>3</sup>.

Questi contributi sono stati importanti anche perché hanno accompagnato la fase di trasformazione di un originario Progetto Grotte, essenzialmente archeologico, nel più articolato Progetto C.R.I.G.A.<sup>4</sup>.

Il primo era nato agli inizi degli anni '90 per aumentare la conoscenza, attraverso revisioni sistematiche seguite da pubblicazioni complete, dei molti materiali provenienti

da scavi precedenti in cavità del Carso triestino rimasti in larga misura inediti. Ma lo studio dei materiali non è un fine in sé, bensì un mezzo per rintracciare l'uomo e le sue scelte, comprese quelle insediative che possono essere orientate, se non condizionate, dal territorio in cui si muove. Quello carsico è molto particolare, e non può essere casuale che siano solo grotte e ripari sotto roccia a documentare la presenza umana dal più lontano passato (Paleolitico inferiore, c. 450.000 anni fa) alle soglie della Protostoria (inizi dell'età del bronzo, primi secoli del II millennio a.C.), e che la loro frequentazione continui in molti casi anche in epoca storica, addirittura fino ad oggi<sup>5</sup> o ad esso comunque connessi. Specialmente in ambito archeologico sono, infatti, molte le tematiche sviluppate in rapporto ai dati raccolti attraverso C.R.I.G.A.: in particolare, le reti di relazioni di scambio/commercio nella pre-protostoria – riconoscibili attraverso lo studio tipologico tradizionale dei manufatti, integrato da analisi archeometriche spesso innovative – e le risorse economiche presumibilmente fondamentali della pastorizia e del sale<sup>6</sup>.

L'inserimento di questi studi nello spazio dedicato del sito web è per ora limitato agli ultimissimi lavori, dato che il sito è stato messo on-line, come detto, soltanto in occasione del Congresso Nazionale di Speleologia degli inizi di giugno 2011, dopo la conversione della banca dati dal formato originario (Microsoft Access) in quello attuale (MySQL).

Molto resta da fare, o, forse meglio, molto contiamo di aggiungere, relativamente a temi non solo di ricerca scientifica, ma anche di trasferimento delle conoscenze acquisite attraverso la ricerca stessa in forme didattico-divulgative, e a questioni di tutela e conservazione dei siti e dell'ambiente.

A questo punto non possiamo che rinviare al sito – [www.units.it/criga](http://www.units.it/criga), anche in attesa di eventuali suggerimenti attraverso lo spazio "contatti".

### NOTE

1 A loro in particolare va il nostro più sentito ringraziamento.

2 MONTAGNARI KOKELJ *et alii* 1999.

3 MONTAGNARI KOKELJ 2000.

4 Le fasi di avanzamento della ricerca sono state scandite da una serie di contributi presentati in ambiti diversi, che ne hanno spiegato sinteticamente metodi e finalità: oltre a quelli citati nelle due note precedenti, ricordiamo MONTAGNARI KOKELJ, CUCCHI, GUIDI 1997; MONTAGNARI KOKELJ, VERZAR BASS 1999; MONTAGNARI KOKELJ, CUCCHI 2002; MONTAGNARI KOKELJ *et alii* 2003; MEREU *et alii* 2003.; MONTAGNARI KOKELJ, CUCCHI 2004.

5 All'obiettivo prioritario di ricostruire i modi dell'interazione fra uomo e ambiente e il loro variare nel tempo sono state dedicate due tesi, una di laurea (ERTI 2002-2003) e una di dottorato (PIANO 2003-2004).

6 Per la bibliografia relativa a queste tematiche si rinvia direttamente al sito web del Progetto.



## BIBLIOGRAFIA

- ERTI S., 2002-2003 – *Geologia e geomorfologia delle grotte archeologiche del Carso triestino* – Tesi di laurea discussa presso l'Università degli Studi di Trieste, relatore prof. F. Cucchi (inedita).
- MONTAGNARI KOKELJ E., 2000 – *Dal programma di revisioni sistematiche dei complessi archeologici in grotta del Carso triestino al Progetto C.R.I.G.A. (Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche): un "percorso obbligato"* – in Atti dell'Incontro Internazionale di Speleologia, Trieste, Baia di Sistiana 1-5 novembre 2000: 189-193, Trieste 2000.
- MONTAGNARI KOKELJ E., CUCCHI F., 2002 – *Progetto C.R.I.G.A. (Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche)* – *Aquileia Nostra*, 73, 2002: cc. 700-703.
- MONTAGNARI KOKELJ E., CUCCHI F., 2004 – *CRIGA – Catasto Ragionato Informativo delle Grotte Archeologiche: uso di un progetto di ricerca a fini didattici e turistici* – in *Carso Triestino: Natura e Archeologia. Valorizzazione turistica e didattica dei beni archeologici e naturalistici del Carso*. Convegno promosso dall'Associazione Ere Remote, Duino-Aurisina, Trieste, 8-9 maggio 2004 (inedito).
- MONTAGNARI KOKELJ E., CUCCHI F., GUIDI P., 1997 – *Ricerca. Progetto Grotte* – *Progressione*, 37, dicembre 1997: 38.
- MONTAGNARI KOKELJ E., CUCCHI F., GUIDI P., ARIAS C., BOSCHIAN G., 1999 – *"Progetto Grotte": un approccio interdisciplinare* – in Atti dell'8 Convegno Regionale di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia, località Cave di Selz (Ronchi dei Legionari – GO), 4-6 giugno 1999: 229-232, Trieste 1999.
- MONTAGNARI KOKELJ E., CUCCHI F., MAZZOLI T., MEREU A., ZINI L., 2003 – *GIS and caves: an example from the Trieste Karst (north-eastern Italy)* – in *Actes du 14ème Congrès UISPP, Université de Liège, Belgique, 2-8 septembre 2001, Section 1, Théories et méthodes, Sessions Générales et Posters*, édité par Le Secrétariat du Congrès, BAR International Series 1145, 2003: 63-71.
- MONTAGNARI KOKELJ E., VERZAR BASS M., 1999 – *Premessa* [a: DURIGON M., 1999 – *La frequentazione delle grotte carsiche in età romana* – *Archeografo Triestino*, serie IV, vol. LIX, 1999: 29-157. [Premessa relativa al Progetto Grotte] – *Archeografo Triestino*, serie IV, vol. LIX, 1999: 27-28.
- MEREU A., CUCCHI F., MONTAGNARI KOKELJ E., ZINI L., 2003 – *Informatics and archaeological caves of the Trieste Karst (north-eastern Italy)* – in *Enter the past: the E-way into the four dimensions of cultural heritage, CAA 2003, Workshop 8 – Archäologie und Computer*, 8-12 April 2003, Vienna, Austria (poster)
- PIANO C. 2003-2004 – *I sistemi informativi territoriali come punto d'incontro tra geologia e archeologia: alcuni progetti e software a confronto* – Tesi di dottorato discussa presso l'Università degli Studi di Trieste, relatore prof. F. Cucchi, correlatore prof. E. Montagnari Kokelj (inedita).